

## DETERLIQUID C2

Versione: 8-IT

Data di compilazione/revisione: 26/01/2023

Sostituisce la versione: 7 del 20/01/2021

### 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 901116

Denominazione: DETERLIQUID C2

UFI: M500-X0W3-N005-YQJM

#### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso/i identificato/i: Detergente alcalino per lavastumenti professionali

Usi sconsigliati: Qualsiasi utilizzo non descritto nella presente scheda e nella documentazione tecnica è da ritenersi scorretto/sconsigliato. Poiché non essendo usi identificati, per essi non sono stati valutati i rischi con l'esposizione al prodotto.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: SMEG s.p.a

Indirizzo: Via Leonardo da Vinci, 4

Località e stato: 42016 GUASTALLA (RE) – ITALIA

Telefono: 0522-8211

Fax: 0522-821592

e-mail persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: chemicals@smeg.it

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza:

Per informazioni urgenti rivolgersi a (attivo 24/7):

|  |                              |         |                  |
|--|------------------------------|---------|------------------|
| CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA | Piazza Sant'Onofrio, 4       | Roma    | Tel. 06-68593726 |
| Az. Osp. Univ. Foggia  | V.le Luigi Pinto, 1          | Foggia  | Tel. 800183459   |
| Az. Osp. "A. Cardarelli"   | Via A. Cardarelli, 9         | Napoli  | Tel. 081-5453333 |
| CAV Policlinico "Umberto I"  | V.le del Policlinico, 155    | Roma    | Tel. 06-49978000 |
| CAV Policlinico "A. Gemelli"   | Largo Agostino Gemelli, 8    | Roma    | Tel. 06-3054343  |
| Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica                          | Largo Brambilla, 3           | Firenze | Tel. 055-7947819 |
| CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica                   | Via Salvatore Maugeri, 10    | Pavia   | Tel. 0382-24444  |
| Osp. Niguarda Ca' Granda   | Piazza Ospedale Maggiore,3   | Milano  | Tel. 02-66101029 |
| Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII                               | Piazza OMS, 1                | Bergamo | Tel. 800883300   |
| Azienda Ospedaliera Integrata Verona                                 | Piazzale Aristide Stefani, 1 | Verona  | Tel. 800011858   |

### 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Met Corr.1 Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1

H290 Può essere corrosivo per i metalli

Skin Corr.1A Corrosione cutanea, categoria 1A

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Eye Dam.1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

H318 Provoca gravi lesioni oculari

#### 2.2. Elementi dell'etichetta:

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti

|                          |   |   |
|--------------------------|---|---|
| Pittogrammi di pericolo: |  | <b>Indicazioni di pericolo:</b><br>H290: Può essere corrosivo per i metalli<br>H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.   |
|                          |   | <b>Consigli di prudenza:</b><br>P260: Non respirare i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.<br>P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. |

## DETERLIQUID C2

Versione: 8-IT

Data di compilazione/revisione: 26/01/2023

Sostituisce la versione: 7 del 20/01/2021

|                    |          |   |
|--------------------|----------|---|
| <b>Avvertenza:</b> | Pericolo | P303+P361+P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.<br>P363: Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.<br>P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.<br>P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico |
|                    |          | <b>Informazioni supplementari sui pericoli (EU):</b> Non applicabile  |
|                    |          | Contiene: IDROSSIDO DI POTASSIO   |

### 2.3. Altri pericoli:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0.1%

## 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Informazione non pertinente.

### 3.2 Miscele

Contiene:

| Identificazione sostanza   | Classificazione Reg.1272/2008 (CLP)  | Concentrazione % |
|--|--|------------------|
| <b>Sodio silicato alcalino</b><br>CAS 1344-09-8<br>CE 215-687-4<br>INDEX ---<br>Nr. Registrazione 01-2119448725-31-XXXX        | Eye Irrit.2; H319<br>Skin Irrit. 2; H315   | 5 ≤ C < 15%      |
| <b>Idrossido di potassio</b><br>CAS 1310-58-3<br>CE 215-181-3<br>INDEX 019-002-00-8<br>Nr. Registrazione 01-2119487136-33-XXXX | Met.Corr.1; H290 - Acute Tox. 4; H302<br>Skin Corr. 1A; H314 - Eye Dam.1; H318<br><br>Skin Corr. 1B H314: $\geq$ 2%, Skin Irrit. 2 H315:<br>$\geq$ 0,5%, Eye Dam. 1 H318: $\geq$ 2%, Eye Irrit. 2<br>H319: $\geq$ 0,5% LD50 Orale: 333 mg/kg | 5 ≤ C < 15%      |

Dove:

|               |  |      |   |
|---------------|--|------|---|
| Skin Irrit.2  | Irritazione cutanea, categoria 2       | H319 | Provoca grave irritazione oculare                     |
| Eye Irrit.2   | Irritazione oculare grave, categoria 2 | H315 | Provoca irritazione cutanea                           |
| Acute Tox. 4  | Tossicità acuta, categoria 4 (Orale)   | H302 | Nocivo se ingerito.                                   |
| Skin Corr. 1A | Corrosione cutanea, categoria 1A       | H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari |
| Met.Corr.1    | Corrosivo per i metalli, categoria 1   | H290 | Può essere corrosivo per i metalli                    |
| Eye Dam.1     | Lesioni oculari gravi, categoria 1     | H318 | Provoca gravi lesioni oculari                         |

## 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

## DETERLIQUID C2

Versione: 8-IT

Data di compilazione/revisione: 26/01/2023

Sostituisce la versione: 7 del 20/01/2021

### 5. Misure di lotta antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI: raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO: indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

#### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

### 8. Controllo dell'esposizione/della protezione individuale.

#### 8.1. Parametri di controllo

# DETERLIQUID C2

Versione: 8-IT

Data di compilazione/revisione: 26/01/2023

Sostituisce la versione: 7 del 20/01/2021

Riferimenti Normativi:

|     |                |  |
|-----|----------------|--|
| FRA | France         | Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth edition, published 2020)                       |
|     | TLV-ACGIH      | ACGIH 2021   |

## SODIO SILICATO ALCALINO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

|   |     |      |
|---|-----|------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                      | 7,5 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina                     | 1   | mg/l |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 75  | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP            | 348 | mg/l |

## Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                 |                |                   | Effetti sui lavoratori |                 |                |                   |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
|                    | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali cacuti          | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale              |                         |                 |                | 0,8 mg/kg         |                        |                 |                |                   |
| Inalazione         |                         |                 |                | 1,38 mg/m3        |                        |                 |                | 5,61 mg/m3        |
| Dermica            |                         |                 |                | 0,8 mg/cm2        |                        |                 |                | 1,59 mg/kg        |

## IDROSSIDO DI POTASSIO

Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h | STEL/15min | Note/Osservazioni |
|-----------|-------|--------|------------|-------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm        |                   |
| VLEP      | FRA   |        | 2          |                   |
| WEL       | GBR   |        | 2          |                   |
| TLV-ACGIH |       |        | 2 (C)      |                   |

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista; NPI = nessun pericolo identificato; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

## DETERLIQUID C2

Versione: 8-IT

Data di compilazione/revisione: 26/01/2023

Sostituisce la versione: 7 del 20/01/2021

### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione.

La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà   | Valore            | Informazioni  |
|---|-------------------|---|
| Stato fisico  | liquido           | Metodo: visivo<br>Temperatura: 20°C   |
| Colore  | incolore          | Temperatura: 20°C   |
| Odore   | inodore           | Metodo: olfattivo<br>Concentrazione: 100%   |
| Soglia olfattiva                                    | Non applicabile   |   |
| Punto di fusione o di congelamento                  | Non determinato   | Motivo per mancanza dato: Non rilevante per la classificazione di questo prodotto |
| Punto di ebollizione iniziale                       | Non determinato   | Motivo per mancanza dato: Non rilevante per la classificazione di questo prodotto |
| Intervallo di ebollizione                           | Non determinato   | Motivo per mancanza dato: Non rilevante per la classificazione di questo prodotto |
| infiammabilità                                      | Non disponibile   |   |
| Limite inferiore esplosività                        | Non applicabile   |   |
| Limite superiore esplosività                        | Non applicabile   |   |
| Punto di infiammabilità                             | Non disponibile   | Concentrazione: 99%   |
| Temperatura di autoaccensione                       | Non applicabile   |   |
| Temperatura di decomposizione                       | Non applicabile   |   |
| Temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA) | Non determinato   | Motivo per mancanza dato: Non rilevante per la classificazione di questo prodotto |
| pH  | 14                | Metodo: pHmetro elettronico<br>Concentrazione: 100%<br>Temperatura: 20°C          |
| Viscosità cinematica                                | Non determinato   | Motivo per mancanza dato: Non rilevante per la classificazione di questo prodotto |
| Viscosità dinamica                                  | Non determinato   | Motivo per mancanza dato: Non rilevante per la classificazione di questo prodotto |
| Solubilità  | Solubile in acqua | Metodo: letteratura<br>Concentrazione: 100%<br>Temperatura: 20°C                  |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:     | Non disponibile   |   |
| Tensione di vapore                                  | Non determinato   | Motivo per mancanza dato: Non rilevante per la                                    |

## DETERLIQUID C2

Versione: 8-IT

Data di compilazione/revisione: 26/01/2023

Sostituisce la versione: 7 del 20/01/2021

|                                  |                 |  |
|----------------------------------|-----------------|--|
| Densità e/o Densità relativa     | 1,192           | classificazione di questo prodotto<br>Metodo: densimetro<br>Temperatura: 20°C        |
| Densità di vapore relativa       | Non determinato | Motivo per mancanza dato: Non rilevante per la<br>classificazione di questo prodotto |
| Caratteristiche delle particelle | Non applicabile |  |

### 9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici  
Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza  
Informazioni non disponibili

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

IDROSSIDO DI POTASSIO

Può sviluppare calore. Può corrodere: metalli.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

IDROSSIDO DI POTASSIO

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

SODIO SILICATO ALCALINO

Possibili reazioni a contatto con: alluminio, acidi, zinco.

IDROSSIDO DI POTASSIO

Sviluppa idrogeno a contatto con metalli.

Sviluppa calore a contatto con acidi forti

Reagisce violentemente con acqua.

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

IDROSSIDO DI POTASSIO

Evitare l'esposizione a fonti di calore.

Tenere separato da agenti ossidanti, acidi, sostanze infiammabili, alogeni, sostanze organiche.

Tenere lontano da piombo, alluminio, rame, stagno, zolfo, bronzo.

Assorbe la CO<sub>2</sub> atmosferica. Instabile se esposto all'aria.

Congelamento.

### 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

IDROSSIDO DI POTASSIO

Può sviluppare: gas infiammabili.

## 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

## DETERLIQUID C2

Versione: 8-IT

Data di compilazione/revisione: 26/01/2023

Sostituisce la versione: 7 del 20/01/2021

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

#### SODIO SILICATO ALCALINO

LD50 (Orale) 3400 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg Ratto

LC50 (Inalazione) > 2,06 g/m<sup>3</sup> Ratto

#### IDROSSIDO DI POTASSIO

LD50 (Orale) 333 mg/kg Rat

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

Classificazione in base al valore sperimentale del pH

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità

## DETERLIQUID C2

Versione: 8-IT

Data di compilazione/revisione: 26/01/2023

Sostituisce la versione: 7 del 20/01/2021

SODIO SILICATO ALCALINO

LC50 - Pesci

280 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei

1700 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

345 mg/l/72h

### 12.2. Persistenza e degradabilità

SODIO SILICATO ALCALINO

Rapidamente degradabile

Facilmente biodegradabile

IDROSSIDO DI POTASSIO

Solubilità in acqua

> 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU o numero ID

ADR-RID-ADN-IMDG-IATA: 1814

### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-RID-ADN-IMDG-IATA: IDROSSIDO DI POTASSIO IN SOLUZIONE

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-RID-ADN-IMDG-IATA: 8



### 14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-RID-ADN-IMDG-IATA: II

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente NO

Inquinante marino NO

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

## DETERLIQUID C2

Versione: 8-IT

Data di compilazione/revisione: 26/01/2023

Sostituisce la versione: 7 del 20/01/2021

Il trasporto su strada deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

### ADR

|                 |     |
|-----------------|-----|
| Codice galleria | (E) |
| N.Kemler        | 80  |
| Q.L.            | 1L  |

### IMDG

|      |          |
|------|----------|
| EmS  | F-A, S-B |
| Q.L. | 1L       |

### IATA

|          | LDT QTY | Passenger | Cargo |
|----------|---------|-----------|-------|
| Pkg Inst | Y840    | 851       | 855   |
|          | 0,5 L   | 1 L       | 30 L  |

Disposizioni Speciali: A3, A803

### **14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

## 15. Informazioni sulla regolamentazione

Questa scheda dati di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) 1907/2006.

### **15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

#### Prodotto

|       |   |
|-------|---|
| Punto | 3 |
|-------|---|

#### Sostanze contenute

|       |    |
|-------|----|
| Punto | 75 |
|-------|----|

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
non applicabile

#### Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

#### Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

#### Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

#### Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

#### Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

#### Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica.**

## DETERLIQUID C2

Versione: 8-IT

Data di compilazione/revisione: 26/01/2023

Sostituisce la versione: 7 del 20/01/2021

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

### 16. Altre informazioni

#### Ulteriori dati

Il destinatario del nostro prodotto è il solo responsabile del rispetto delle leggi e delle normative vigenti. I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale.

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP) - The Merck Index. - 10th Edition

## DETERLIQUID C2

Versione: 8-IT

Data di compilazione/revisione: 26/01/2023

Sostituisce la versione: 7 del 20/01/2021

- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 05 / 08 / 09 / 11 / 14 / 15 / 16.

## Scenari Espositivi

|                 |   |
|-----------------|---|
| Miscela di:     | IDROSSIDO DI POTASSIO                                   |
| Titolo Scenario | scenario potassio idrossido professionale e industriale |
| Revisione n.    | 1   |
| File            | IT_scen_KOH_ind_prof_1.pdf                              |

## DETERLIQUID C2

Versione: 8-IT

Data di compilazione/revisione: 26/01/2023

Sostituisce la versione: 7 del 20/01/2021

Allegato a scheda di sicurezza: POTASSIO IDROSSIDO 48-50%.  
SCENARI D'ESPOSIZIONE POTASSIO IDROSSIDO 48-50%.(KOH)

|  |
|--|
| <b>1. - Titolo dello scenario d'esposizione numero 3: Uso industriale e professionale di KOH</b>   |
| PC9, PC12, PC19, PC20, PC35, PC37, PC39, PC40 (a volte anche PC 0 a 40).   |
| ERC2, ERC4, ERC5, ERC6, ERC7, ERC8 (a volte anche PC 1 a 11b)  |
| <p>PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile.</p> <p>PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata.</p> <p>PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione).</p> <p>PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione.</p> <p>PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante).</p> <p>PROC7: Applicazione spray industriale.</p> <p>PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate.</p> <p>PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate.</p> <p>PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura).</p> <p>PROC10: Applicazione con rulli o pennelli.</p> <p>PROC11: Applicazione spray non industriale.</p> <p>PROC13: Trattamento di articoli per immersione ecolata.</p> <p>PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione.</p> <p>PROC15: Uso come reagenti per laboratorio.</p> <p>PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale.</p> <p>PROC23: Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/metalli a temperature elevate.. PROC24: Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/o articoli.</p> <p>PROC26: Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente.<br/>(A volte anche PROC 1 a 27)</p> |
| <b>2.- Scenario d'esposizione</b>  |
| <b>2.1.- Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale</b>  |
| <b>Caratteristiche del prodotto</b>  |
| Liquido e solido.  |
| <b>Quantità usate</b>  |
| Non disponibile.   |
| <b>Frequenza e durata d'uso</b>  |
| Non disponibile.   |
| <b>Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio</b>   |
| Non disponibile.   |
| <b>Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale</b>  |
| Non disponibile.   |
| <b>Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio</b>  |
| Non disponibile.   |
| <b>Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno</b>   |
| Controllo del pH (In generale la maggior parte degli organismi acquatici può tollerare valori di pH compresi fra 6 e 9).<br>I residui liquidi di KOH devono essere riutilizzati o scaricati nelle acque reflue industriali e ulteriormente neutralizzati se necessario.  |
| <b>Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito</b>  |
| Non disponibile.   |
| <b>Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue</b>   |
| Non disponibile.   |

## DETERLIQUID C2

Versione: 8-IT

Data di compilazione/revisione: 26/01/2023

Sostituisce la versione: 7 del 20/01/2021

Allegato a scheda di sicurezza: POTASSIO IDROSSIDO 48-50%.  
SCENARI D'ESPOSIZIONE POTASSIO IDROSSIDO 48-50%.(KOH)

|   |   |             |
|---|---|-------------|
| <b>2.2.- Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore</b>   |   |             |
| <b>2.2.1- Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore industriale</b>  |   |             |
| <b>Frequenza e durata d'uso/esposizione</b>   |   |             |
| Durata  | Non disponibile.  | h/giorno    |
| Frequenza   | Non disponibile.  | giorni/anno |
| <b>Caratteristiche del prodotto</b>   |   |             |
| Stato del prodotto  | Liquido e solido  |             |
| Concentrazione della sostanza o miscela nella preparazione o nell'articolo.   | > 2   | %           |
| <b>Quantità usate</b>   |   |             |
| Non disponibile.  |   |             |
| <b>Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio</b>   |   |             |
| Non disponibile.  |   |             |
| <b>Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori</b>   |   |             |
| Campo d'applicazione.   | Industriale   |             |
| Interno/esterno.  | -   |             |
| <b>Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio</b>   |   |             |
| Sono necessari il contenimento e una buona pratica di lavoro:<br>* Sostituire, laddove appropriato, i processi manuali con processi automatizzati e/o chiusi. Ciò eviterà la formazione di nebbie irritanti, spruzzi e schizzi potenziali (EU RRS, 2008 NaOH):<br>- Usare sistemi chiusi o coperture di contenitori aperti (per esempio schermi) (buone pratiche)<br>- Trasportare lungo tubazioni o mediante fusti tecnici; riempimento/svuotamento dei fusti con sistemi automatici (pompe di aspirazione etc.) (buone pratiche).<br>- Uso di pinze, bracci di presa con lunghe maniglie per l'uso manuale "per evitare il contatto diretto e l'esposizione a schizzi (non lavorare al di sopra di altre persone)" (buone pratiche).<br>* Misure correlate alla progettazione del prodotto (ad eccezione della concentrazione):<br>- Correzione ad alta viscosità con additivi (buone pratiche).<br>- Distribuire solo in fusto e/o in carro cisterna (buone pratiche). |   |             |
| <b>Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore</b>  |   |             |
| Ventilazione ad estrazione locale   | Non richiesto, però buone pratiche.<br>La ventilazione generale è una buona pratica a meno che non sia presente una ventilazione locale di scarico.   |             |
| <b>Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione</b>  |   |             |
| I lavoratori adibiti a processi/aree identificati come rischiosi devono essere adeguatamente addestrati. L'Equipaggiamento di Protezione Individuale (EPI) necessario e disponibile e viene utilizzato secondo le istruzioni.   |   |             |
| <b>Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria</b>   |   |             |
| Protezione respiratoria   | Sì, in caso di polvero o la formazione d'aerosol: utilizzare le protezioni delle vie respiratorie con filtro approvato (P2).  |             |
| Protezione delle mani   | Sì, guanti impermeabili e resistenti alle sostanze chimiche:<br>- Materiale: Butil gomma elastica, PVC, CR (policloroprene) con la fodera in lattice naturale, spessore 0,5mm, tempo di penetrazione > 480min.<br>- Materiale: NBR (caucciù di nitrile), FKM (caucciù di fluoro), spessore: 0,35-0,4 mm, tempo di penetrazione > 480 min. |             |
| Protezione degli occhi  | Sì, se gli spruzzi sono probabili, indossare occhiali protettivi a tenuta resistenti ai prodotti chimici, schermo facciale.   |             |
| Indumenti protettivi  | Sì, se gli spruzzi sono probabili: indumenti protettivi adatti, gambiule, scherma, vestito, stivali di gomma o di plastica.   |             |

## DETERLIQUID C2

Versione: 8-IT

Data di compilazione/revisione: 26/01/2023

Sostituisce la versione: 7 del 20/01/2021

Allegato a scheda di sicurezza: POTASSIO IDROSSIDO 48-50%.  
SCENARI D'ESPOSIZIONE POTASSIO IDROSSIDO 48-50%.(KOH)

| 2.2.2- Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore professionale  |   |
|--|---|
| <b>Frequenza e durata d'uso/esposizione</b>  |   |
| Durata   | Detergenti per forni: 10 min/evento   |
| Frequenza  | Detergenti per forni: 1 evento/giorno   |
| <b>Caratteristiche del prodotto</b>  |   |
| Stato del prodotto   | Liquido o gel   |
| Concentrazione della sostanza o miscela nella preparazione o nell'articolo.  |   |
| Tipo di prodotto   | KOH libero  |
| Sverniciatori di pavimentazioni  | <10%  |
| Detergenti per forni   | 5-20%   |
| Sgrassanti per pavimenti   | <5%   |
| Prodotti per sturare condutture  | <30%  |
| Lavastoviglie  | 5-30%   |
| Prodotti per lavare i piatti   | <5%   |
| <b>Quantità usate</b>  |   |
| Non disponibile.   |   |
| <b>Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio</b>  |   |
| Non disponibile.   |   |
| <b>Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori</b>  |   |
| Campo d'applicazione.  | Professionale   |
| Interno/esterno.   | -   |
| <b>Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio</b>  |   |
| Sistemi automatizzati e chiusi dovrebbero essere preferibilmente utilizzati.<br>Misure correlate alla progettazione del prodotto per impedire il contatto diretto del KOH con gli occhi e la pelle, e per prevenire la formazione di aerosol e gli spruzzi (es. Erogatori specifici e pompe...). |   |
| <b>Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore</b>   |   |
| Ventilazione ad estrazione locale  | Si, buone pratiche.   |
| <b>Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione</b>   |   |
| Non disponibile.   |   |
| <b>Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria</b>  |   |
| Protezione respiratoria  | Si, in caso di polvero o la formazione d'aerosol: utilizzare le protezione delle vie respiratorie con filtro approvato (P2).<br>KOH >2%: Obbligatorio. KOH 0,5-2%: buone pratiche.<br>KOH <0,5%: Non c'è bisogno. |
| Protezione delle mani  | Si, se il contatto con el mani e probabile: guanti impermeabili e resistenti alle sostanze chimiche:<br>KOH >2%: Obbligatorio. KOH 0,5-2%: buone pratiche.<br>KOH <0,5%: Non c'è bisogno.                         |
| Protezione degli occhi   | Si, se gli spruzzi sono probabili, indossare occhiali protettivi a tenuta resistenti ai prodotti chimichi, schermo facciale.<br>KOH >2%: Obbligatorio. KOH 0,5-2%: buone pratiche.<br>KOH <0,5%: Non c'è bisogno. |
| Indumenti protettivi   | Si, se gli spruzzi sono probabili: indumenti protettivi adatti, grambiule, scherma, vestito, stivali di gomma o di plastica.<br>KOH >2%: Obbligatorio. KOH 0,5-2%: buone pratiche.<br>KOH <0,5%: Non c'è bisogno. |

## DETERLIQUID C2

Versione: 8-IT

Data di compilazione/revisione: 26/01/2023

Sostituisce la versione: 7 del 20/01/2021

Allegato a scheda di sicurezza: POTASSIO IDROSSIDO 48-50%.  
SCENARI D'ESPOSIZIONE POTASSIO IDROSSIDO 48-50%.(KOH)

|   |
|---|
| <b>3. Stima dell'esposizione</b>  |
| Vedere: <a href="http://www.ercros.es/eng/internas.asp?arxiu=sl_1">http://www.ercros.es/eng/internas.asp?arxiu=sl_1</a>   |
| <b>4. Guida per l'utilizzatore per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES</b>   |
| <p>L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate [G22].</p> <p>In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente [G23].</p> <p>gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio [DSU1].</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato [DSU2].</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato [DSU3].</p> <p>Se la messa in scala rivela una condizione di utilizzo non sicuro (per es. RCR &gt; 1), sono necessarie misure di gestione del rischio supplementari o una valutazione della sicurezza della sostanza specifica per il sito [DSU8].</p> |